

UN CLUB DALLA PARTE DEI BAMBINI E DEI GIOVANI

MARTINO PEDRAZZINI È DA OTTOBRE IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE LUGANESE DI QUESTO CLUB DI SERVIZIO CHE HA DA SEMPRE AL CENTRO DELLE SUE ATTEZIONI IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'INFANZIA PIÙ DISAGIATA.

Partiamo da una domanda quasi d'obbligo. Cosa distingue Kiwanis rispetto ad altri club di servizio?

«Diciamo subito che Kiwanis International è un Service Club internazionale, cioè una organizzazione no-profit di volontari i cui membri si incontrano regolarmente per intrattenere rapporti di amicizia e nel contempo si impegnano per il bene degli

altri eseguendo opere di carità sia personalmente che per mezzo di raccolta di fondi. In particolare, Kiwanis ha l'obiettivo di servire i bambini e i giovani con due approcci. Il primo cerca di migliorare la qualità della vita direttamente attraverso attività di promozione della salute, dell'istruzione, ecc. Il secondo cerca di incoraggiare la leadership e il servizio tra i giovani».

Quali sono le origini di Kiwanis?

«L'organizzazione è stata fondata il 21 gennaio, 1915, a Detroit, Michigan, da Joseph G. Prance (un sarto) e Allen S. Browne (un organizzatore professionale di solidarietà). Browne suggeriva a Prance l'idea di un club di uomini d'affari e professionisti, e dei benefici sociali e commerciali che ne derivavano. Prance fu conquistato dall'idea, e nel 1915 fu fondato il Kiwanis Club di Detroit. L'associazione divenne internazionale con l'organizzazione del Kiwanis Club di Hamilton, Ontario, Canada, nel 1916. Il Kiwanis ha limitato la sua attività agli Stati Uniti e al Canada fino al 1962, quando è stata approvata l'espansione a livello mondiale. Da allora, il Kiwanis si è diffuso in tutti i continenti e attualmente è aperto a membri dei due sessi. Nel mondo comprende approssimativamente 8.000 clubs in 96 nazioni con più di 260.000 membri adulti. Il nome "Kiwanis" significa "noi condividiamo i nostri talenti" ed è stato coniato da una espressione nella lingua Ojibwe degli indiani d'America, "Nunc Kee-wanis" che significa "Buona giornata", "facciamo rumore". Questo era originariamente il motto del Kiwanis, tradotto in "Noi costruiamo". Il motto corrente è "Serving the children of the world" che significa "Serviamo i bambini del mondo"».

Il Kiwanis International è diretto da un Consiglio di Fondazione, da un Presidente Internazionale e da altri ufficiali. Questi ufficiali sono eletti in occasione della convention annuale del Kiwanis International. Il Club assolve nel mondo ad una importante missione sociale...

«Ogni anno, i club sponsorizzano circa 150.000 progetti di servizio e attuano una raccolta di più di 107 milioni di dollari. Come progetto globale, in coordinamento con l'Unicef, i membri del club hanno contribuito per più di 80 milioni di dollari al programma per l'eliminazione a livello mondiale della carenza di iodio e dei disturbi IDD, la principale causa prevenibile di ritardo mentale».

Entrando nel merito della filosofia Kiwanis quali sono i principi cui si ispira?

«Kiwanis ha adottato sei "obiettivi" per guidare le sue attività: assicurare il primato dei valori umani e spirituali sui valori materiali; incoraggiare l'applicazione quotidiana della Regola d'oro in tutte le relazioni umane; promuovere l'adozione e l'applicazione di un'alta deontologia nella vita sociale, professionale e negli affari; propagare con la parola e l'esempio, in una maniera riflessiva, attiva ed efficace, il precetto di servizio verso gli altri provvedere, attraverso il club, ad un pratico mezzo per formare amicizie stabili, per rendere un servizio altruistico e per costruire una comunità migliore. Contribuire a creare e a mantenere fra gli uomini una sana concezione della vita e un nobile idealismo capace di stimolare l'onestà, la giustizia, il patriottismo e la buona volontà».

Possiamo raccontare quale è stata la storia del Kiwanis Club Lugano?

Con i patenclub Kiwanis Basilea e Kiwanis Lucerna, il 27 novembre 1965 il Kiwanis Lugano (il primo club nel Ticino e il primo club Kiwanis di lingua italiana nel mondo) creò il comitato, presieduto dal dott. Franchino Agostino, che lo guiderà verso la Festa di consegna della Bolla di Fondazione. I tredici soci di allora iniziarono a sviluppare i sentimenti di incontro e di amicizia, attraverso dei progetti al servizio della società, nel segno della trasparenza e dell'altruismo. Il club luganese, oggi iscritto alla Divisione 23 del distretto Svizzera-Liechtenstein, ha partecipato in qualità di padrino alla fondazione degli altri club ticinesi; il Kiwanis Bellinzona e Valli (3.10.1985), il Kiwanis Locarno (19.01.1978), il Kiwanis Mendrisiotto (8.03.1982), oltre al Kiwanis Club Sciafusa (4.04.1977).

A fianco del Kiwanis Club Lugano opera anche una fondazione...

«Infatti. La Fondazione di beneficenza del Kiwanis Club di Lugano nacque nel 1993 da un'idea scaturita in occasione di una passeggiata organizzata dal Club in

Umbria e più precisamente a Gubbio. Alcuni amici Kiwaniani pensarono di creare un'istituzione che potesse dare sostegno, attraverso aiuti finanziari, a tutta una serie di azioni sociali particolarmente indirizzate verso i bambini che necessitano di particolari attenzioni, verso le persone disabili e le persone meno fortunate in generale. Da allora la Fondazione si è particolarmente distinta per le costanti e costruttive campagne di sostegno sociale alle quali si è dedicata. Negli ultimi anni, per esempio, è intervenuta con un sostegno finanziario per la scuola di computer per persone disabili, il progetto Moving Alps-Childs, Petali & Fantasie ed innumerevoli altri. Oppure, abbiamo istituito per gli studenti della SUPSI 6 borse di studio annuali in memoria a "Dorina ed Ettore Lanfranco", soci del Kiwanis Club Lugano, nonché benefattori di un importante lascito alla Fondazione. Non per ultimo il progetto "Casa Primavera" sostenuto con il finanziamento a beneficio di alcune attività ricreative e didattiche a favore dei bambini e dei ragazzi ospiti di questa struttura. Altre numerose iniziative di minore intensità finanziaria, ma non per questo meno importanti da un punto di vista morale e sociale, vengono compiute ogni anno».

Come finanziate le vostre iniziative benefiche?

«Con le quote versate annualmente dai soci e con varie sottoscrizioni o attività individuate di volta in volta in funzione del progetto che vogliamo sostenere. Così, un'iniziativa culturale a sostegno di importanti opere benefiche è stata Le Mappes dell'Arte, con un'azione rivolta alla cultura visiva e letteraria attraverso opere esclusive realizzate da scrittori e artisti del territorio, già riconosciuti per la loro produzione culturale. La realizzazione di 12 incisioni, rispettivamente 12 poemi inerenti il tema dell'infanzia e la vendita, limitata a sole 50 cartelle d'arte firmate e numerate, ci ha permesso di raccogliere e devolvere apprezzabili fondi per nuovi importanti sostegni di iniziative benefiche per l'aiuto ai bambini sul territorio ticinese».



Come è avvenuto il suo avvicinamento al Kiwanis Club Lugano?

«Mi è stato chiesto qualche anno fa di partecipare all'organizzazione di alcune iniziative benefiche, tra le quali il "Pranzo di Natale per le persone sole", che in collaborazione con la Città di Lugano e lo staff di cucina di Guido Marcheggiani, è da oltre 10 anni un appuntamento fisso di solidarietà e di amicizia per trascorrere serenamente e in compagnia questa particolare ricorrenza. È stato il primo passo. Poi mi sono fatto coinvolgere in vari altri progetti e ora mi accingo, durante questo anno di presidenza, a portare avanti tutte le iniziative in programma con quello spirito di servizio che è una delle caratteristiche principali del nostro Club».